



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 10 LUGLIO 2009

5° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

### D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 1 LUGLIO 2009 - N. 6712</b> (3.3.0)	
Approvazione dell'avviso «Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga» e del documento «Indicazioni per gli operatori per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga» . . . . .	26
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 GIUGNO 2009 - N. 6181</b> (3.3.0)	
Determinazioni in ordine al decreto dirigenziale n. 5492 del 4 giugno 2009 . . . . .	42
<b>DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 1 LUGLIO 2009 - N. 6694</b> (3.3.0)	
Revoca del decreto del 17 giugno 2009 n. 6056 «Approvazione dell'avviso indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro per i destinatari degli ammortizzatori sociali» . . . . .	43

**D) ATTI DIRIGENZIALI****GIUNTA REGIONALE****D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

(BUR2008031)

**D.d.u.o. 1 luglio 2009 - n. 6712**

(3.3.0)

**Approvazione dell'avviso «Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga» e del documento «Indicazioni per gli operatori per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga»**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE**

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- il Regolamento (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 396 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

Richiamati:

- il d.l. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- il d.l. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7-ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni siglato in data 12 febbraio 2009 fra Governo e Regioni in materia di ammortizzatori sociali;
- l'Accordo del 16 aprile 2009 tra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia;
- l'Accordo quadro del 4 maggio 2009 tra regione Lombardia e parti Sociali per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 e successive modifiche;
- la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 27 maggio 2009, prot. 17/VII/0009313 avente ad oggetto: «Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito dei POR del Fondo Sociale Europeo»;
- la Convenzione del 3 giugno 2009 tra Regione Lombardia e I.I.N.P.S.;
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro»;

Considerato che le citate ll.r. 22/2006 e 19/2007 hanno avviato una profonda riforma del mercato del lavoro e dell'istruzione e formazione professionale in Lombardia ispirata ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, promuovendo in particolare la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di

un'occupazione e di un'istruzione e formazione professionale di qualità, con garanzie di tutela e sicurezza delle categorie più deboli ed a rischio di esclusione sociale, anche attraverso un efficace sostegno alle transizioni nel mercato del lavoro ed all'investimento nel capitale umano;

Considerato altresì che la riforma individua negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che possono accedere ai finanziamenti pubblici regionali e che concorrono all'attuazione delle politiche regionali in materia di lavoro, istruzione e formazione professionale;

Visti inoltre:

- la d.g.r. 14 gennaio 2009, n. 8/8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009» con la quale è stata approvata la programmazione regionale unitaria dei servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009 individuando nella Dote Lavoro e nella Dote Formazione gli strumenti per l'erogazione di servizi alla persona, utili a favorire l'inserimento lavorativo, l'occupabilità e l'innalzamento del livello di competenze lungo tutto l'arco della vita, nonché l'integrazione delle diverse fonti di finanziamento;
  - il d.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
  - il d.d.u.o. 22 gennaio 2009, n. 420 «Disposizioni regionali per l'offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla Dote Formazione e alla Dote Lavoro in attuazione della d.g.r. n. 8/8864/2009 "Programmazione del Sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009"» con il quale è stato adottato il quadro delle determinazioni per consentire agli operatori accreditati di definire e presentare l'offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla Dote Formazione e alla Dote Lavoro;
  - il d.d.u.o. del 4 maggio 2009, n. 4316 «Aggiornamento del Quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro - Integrazione del d.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420»;
  - il d.d.u.o. del 18 maggio 2009, n. 4908 «Offerta di servizi formativi e per il lavoro connessa all'attuazione dell'accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia del 16 aprile 2009»;
  - il d.d.s. del 4 giugno 2009 n. 5492 «Approvazione delle modalità operative e delle specifiche tecniche per la presentazione in via telematica da parte dei datori di lavoro delle richieste dei trattamenti di cassa integrazione guadagni (CIG) in deroga, in attuazione dell'accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009»;
  - il d.d.s. del 17 giugno 2009 n. 6056 «Approvazione dell'avviso Indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro per i destinatari degli ammortizzatori sociali»;
  - il d.d.s. del 19 giugno 2009 n. 6181 «Determinazioni in ordine al decreto dirigenziale n. 5492 del 4 giugno 2009» con il quale è stato provveduto a sostituire il documento «Patto di attivazione» di cui al citato decreto dirigenziale n. 5492/09 con un nuovo documento denominato «Offerta di servizi di formazione, riqualificazione, percorsi di reinserimento lavorativo al lavoratore che sottoscrive la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)»;
- Richiamato il d.d.s. dell'1 luglio 2009 n. 6694 con il quale è stato revocato il sopracitato d.d.s. n. 6056/2009 «Approvazione dell'avviso indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro per i destinatari degli ammortizzatori sociali», per consentire l'adozione di un nuovo specifico provvedimento;
- Dato atto che la Dote è lo strumento che valorizza la centralità della persona nelle politiche regionali, favorendo la libertà di scelta, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, nonché la tempestività nell'erogazione dei finanziamenti;
- Rilevata l'esigenza di avviare, attraverso il Sistema Dote, gli interventi atti a favorire l'inserimento lavorativo, l'occupabilità e l'innalzamento del livello di competenze dei cittadini lombardi lungo tutto l'arco della vita, con particolare attenzione a coloro che sono a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- Ritenuto di approvare il nuovo Avviso «Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga» e il documento «Indicazioni per gli operatori per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga», in attuazione dell'accordo quadro tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009 e successive modifiche e

dell'accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro», di cui rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Verificato che l'Avviso di cui al punto precedente è coerente con gli indirizzi fissati negli atti di programmazione regionale;

Dato atto che le risorse per il finanziamento delle tipologie di intervento previste nel citato Avviso ammontano complessivamente a € 100.000.000,00 a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici di riferimento del POR FSE 2007-2013, nei limiti di stanziamento di cui alla UPB 7.4.0.2.237:

- Asse I – Adattabilità – ob. sp. c) categoria di spesa 64;
- Asse II – Occupabilità – ob. sp. e) categoria di spesa 67;
- Asse III – Inclusione sociale – ob. sp. g) categoria di spesa 71;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura regionale;

#### DECRETA

1. di approvare l'Avviso «Indicazioni per i destinatari per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga» e il documento «Indicazioni per gli operatori per la partecipazione alla Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga», in attuazione dell'accordo quadro tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009 e successive modifiche e dell'accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro», di cui rispettivamente agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione delle risorse finanziarie citate in premessa, afferenti all'Avviso di cui al punto 2;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della U.O. autorità di gestione:  
Renato Pirola

— • —

ALLEGATO A

### INDICAZIONI PER I DESTINATARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE LAVORO AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

- in attuazione dell'accordo quadro tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009 e successive modifiche
- in attuazione dell'accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro»

#### Obiettivi e principi dell'intervento

Regione Lombardia ha concordato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e con le parti sociali lombarde nuovi criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in caso di sospensione o cessazione del rapporto di lavoro, per il biennio 2009/2010, estendendo questi strumenti di tutela del reddito a nuove categorie di lavoratori e di imprese.

In questo modo è ora possibile sostenere i lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi e privi di tutele attraverso un insieme di interventi che uniscono i tradizionali ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni ed indennità di mobilità) con le politiche attive per il lavoro (servizi di formazione ed inserimento lavorativo).

I trattamenti di sostegno al reddito sono erogati dall'INPS dopo la sottoscrizione, da parte dei lavoratori interessati, della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e dell'Offerta dei Servizi.

Per consentire a tutti i lavoratori interessati dalla crisi di accedere alle nuove misure, Regione Lombardia attiva la Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali: una nuova linea di Dote per assicurare ai lavoratori la possibilità di scegliere i servizi più adeguati alle proprie necessità ed alla propria situazione lavorativa, anche di concerto con la propria impresa.

#### Modalità per accedere

Il lavoratore che si trovi in cassa integrazione o disoccupato con il diritto a un'indennità di sostegno del reddito è tenuto ad accettare una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali. Lo deve fare aderendo a una proposta che gli venga formulata, in base all'accordo sindacale che è stato sottoscritto per poter accedere alla Cassa Integrazione in deroga, ovvero in base ad eventuali accordi sindacali territoriali e/o settoriali.

Nel caso in cui gli accordi di cui sopra non lo prevedano, può aderire in uno dei modi seguenti:

- può contattare gli operatori accreditati della Regione Lombardia [elenco disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) o telefonando al numero verde 800 318 318] e aderire alle proposte che essi siano in grado di comunicargli;
- può aderire a una proposta che gli pervenga, formulata sulla base degli obiettivi ed indirizzi definiti in intese territoriali sottoscritte da associazioni aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'Accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga del 4 maggio 2009;
- può aderire a una proposta che gli pervenga direttamente da un operatore accreditato.

I centri accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro sono infatti in grado di offrire percorsi personalizzati di servizi orientativi, interventi formativi e sostegno al reinserimento lavorativo, selezionati all'interno dell'offerta promossa dalla rete degli operatori secondo standard di qualità regionali.

La partecipazione ai percorsi di formazione/riqualificazione e/o di reinserimento lavorativo è condizione necessaria per poter beneficiare del sostegno al reddito.

#### Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per sostenere la fruizione dei servizi di formazione e del lavoro connessi agli ammortizzatori sociali ammontano a € 100.000.000,00 a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici di riferimento del POR FSE 2007-2013:

- Asse I – Adattabilità – ob. sp. c) categoria di spesa 64
- Asse II – Occupabilità – ob. sp. e) categoria di spesa 67
- Asse III – Inclusione sociale – ob. sp. g) categoria di spesa 71.

La Regione si riserva di integrare tale dotazione in funzione delle esigenze che potranno emergere.

#### Destinatari/e

L'avviso si rivolge a:

1. lavoratori sospesi in Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIG);

2. lavoratori espulsi percettori di indennità di mobilità in deroga o di trattamento equivalente all'indennità di mobilità previsto dal comma 8 bis d.l. n. 185/08 convertito, con modificazioni con la l. 2/2009.

Nel dettaglio si intendono:

1. per *sospesi*, i lavoratori occupati presso unità operative per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato a Regione Lombardia, a partire dal 4 giugno 2009, domanda di cassa integrazione-guadagni in deroga alla normativa vigente, distinti in:

- sospesi per cessazione attività o per procedure concorsuali con cessazione dell'esercizio di impresa, che pur essendo formalmente occupati sono assimilabili ai lavoratori espulsi nell'esigenza di reimpiego;
- sospesi per tutte le altre cause;

2. per *espulsi*, i lavoratori in stato di disoccupazione, che abbiano cessato il rapporto di lavoro a partire dal 25 febbraio 2009, con residenza o domicilio in Lombardia, e che hanno presentato:

- domanda di mobilità in deroga alla normativa vigente; oppure
- domanda di trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità.

I destinatari devono sottoscrivere la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e l'Offerta dei servizi predisposta da Regione Lombardia. Nello specifico:

- se *sospesi* la sottoscrizione avviene presso il datore di lavoro/azienda;
- se *espulsi* presso i servizi competenti (Centri per l'impiego e accreditati per i servizi al lavoro).

#### Composizione della Dote

La Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali sostiene la fruizione di servizi di riqualificazione e/o reinserimento al lavoro, selezionati all'interno dell'Offerta dei Servizi formativi e dei Servizi al Lavoro promossa dal sistema regionale.

L'offerta è consultabile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it).

Tutti i servizi fruibili possono essere articolati all'interno di un percorso individuale formalizzato nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP). In caso di lavoratore sospeso il PIP dovrà risultare coerente con le indicazioni eventualmente contenute nell'Accordo sindacale, territoriale e/o settoriale sottoscritto dal datore di lavoro per poter accedere alla Cassa Integrazione in deroga.

La seguente tabella presenta il quadro dei servizi inseribili nel PIP in relazione alle tipologie di destinatari degli ammortizzatori (con l'indicazione del contenuto minimo del servizio).

<b>DOTE</b>	<b>Espulsi e sospesi per cessazione attività e procedura concorsuale</b>	<b>Sospesi per altre cause</b>
<b>SERVIZI AL LAVORO</b>		
Colloquio I livello	Minimo	Minimo
Colloquio II livello	Minimo	Minimo
Definizione del percorso	Minimo	Minimo
Bilancio delle competenze	Minimo	Minimo
Tutoring e counseling orientativo	A scelta	Non disponibile
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	A scelta	Non disponibile
Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP	A scelta	A scelta
Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità	A scelta	Non disponibile
Tutoring e accompagnamento tirocinio	A scelta	Non disponibile
<b>SERVIZI DI FORMAZIONE</b>		
Formazione permanente	A scelta	A scelta
Formazione di specializzazione	A scelta	A scelta
Formazione continua	Non disponibile	A scelta
Tutoring e accompagnamento stage	A scelta	A scelta*

\* Lo stage dovrà essere effettuato in aziende non concorrenti dell'azienda del lavoratore

La fruizione, presso un operatore accreditato, dei primi tre servizi è preliminare alla compilazione e all'invio del Piano di Intervento Personalizzato a Regione Lombardia.

Il colloquio di primo livello è a carico dell'operatore con cui si sottoscrive il PIP.

Nel caso in cui il lavoratore abbia un altro PIP attivo, relativo a qualsiasi Dote, dovrà concluderlo prima di poterne sottoscrivere e attivare uno nuovo. È fatta eccezione esclusivamente per la Dote Apprendistato.

La Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, finalizzata a sostenere la fruizione dei servizi di formazione e lavoro, è integrata al trattamento di sostegno al reddito, il cui valore è definito in base alle vigenti normative sugli ammortizzatori sociali in deroga.

#### Soggetti coinvolti

Il lavoratore che intende fare richiesta di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali deve rivolgersi a un operatore, pubblico o privato, accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06 e registrato presso l'Albo regionale.

L'elenco degli operatori accreditati ai servizi al lavoro è disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) oppure attraverso il numero verde 800 318 318.

Il lavoratore sarà accompagnato in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale da un tutor messo a disposizione dall'operatore.

#### Tempistica

Il lavoratore potrà fare richiesta di Dote e inviare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Regione Lombardia potrà disporre la chiusura dell'avviso nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Il lavoratore che ha sottoscritto la DID di cui a pag. 4 del presente documento, potrà presentarsi presso un operatore e sottoscrivere il proprio PIP, a partire dal primo giorno di effettiva sospensione dal lavoro o, per gli espulsi, dalla data di presentazione della domanda ad INPS (il termine massimo per attivare il PIP è 45 giorni successivi al termine di cui sopra).

La Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali prevede una durata:

- per i lavoratori *sospesi*: pari al periodo di sospensione autorizzata, ivi comprese le proroghe eventualmente concesse, tramite decreto da parte di Regione Lombardia,
- per i lavoratori *espulsi*: pari al periodo di mobilità (o trattamento equivalente) ancora da fruire alla data di sottoscrizione del PIP.

#### Valorizzazione della Dote per i servizi inclusi nel PIP

Il contributo massimo mensile riconoscibile per i servizi di politica attiva (servizi di formazione e al lavoro) è di € 350,00. Tale valore è calcolato automaticamente dal Sistema Informativo durante la compilazione del PIP.

Per i lavoratori sospesi, il valore massimo del PIP è ottenuto moltiplicando il contributo massimo mensile (€ 350,00) per il numero di mesi autorizzati tramite decreto di Regione Lombardia all'impresa/datore di lavoro.

Per i lavoratori espulsi, il valore massimo del PIP è ottenuto moltiplicando il contributo massimo mensile (€ 350,00) per il numero di mesi di trattamento di mobilità o trattamento equivalente ancora fruibili all'atto di sottoscrizione del PIP (fino ad un massimo di 12 mesi).

Il valore del trattamento di sostegno al reddito è calcolato direttamente dall'INPS sulla base della vigente normativa relativa agli ammortizzatori sociali in deroga. La quota di partecipazione finanziata da Regione Lombardia, pur essendo parte integrante della Dote, non verrà inserita quale voce di costo all'interno del PIP, essendo erogata direttamente attraverso apposita convenzione regionale con l'INPS.

#### Domanda di partecipazione

##### Accesso al Sistema Informativo

Per fruire della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, il lavoratore può accedere al Sistema Informativo, personalmente o con il supporto di un operatore accreditato, e compilare l'apposito modulo per definire il proprio profilo. In tal modo verifica il possesso dei requisiti necessari per accedere alla Dote.

L'accesso al Sistema Informativo consente alla persona di accertare da subito se possiede i requisiti per essere destinatario di una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga.

Nel caso in cui la persona abbia un'altra Dote attiva dovrà concluderla prima di poterne sottoscrivere ed attivare una nuova. (È fatta eccezione solo per la Dote apprendistato).

Se, accertato il possesso dei requisiti, intende proseguire nella richiesta della dote, la persona individua un operatore accreditato al lavoro per definire un Piano di Intervento Personalizzato.

#### **Elaborazione ed accettazione del PIP**

Il lavoratore, verificato di possedere i requisiti necessari, *deve avvalersi* di un operatore accreditato ai servizi al lavoro per elaborare il proprio Piano di Intervento Personalizzato.

Una volta completata la compilazione del PIP e della documentazione necessaria, tali informazioni devono essere sottoscritte e inviate attraverso il Sistema Informativo, a cura dell'operatore.

- Per i lavoratori sospesi il PIP potrà essere inviato a partire dal primo giorno di effettivo avvio della CIG. La data di inizio del periodo di sospensione deve essere indicata nella domanda di partecipazione.

- Per i lavoratori espulsi il PIP potrà essere inviato dopo aver presentato domanda di mobilità ad INPS.

Per sottoscrivere il proprio PIP, il lavoratore dovrà essere munito di:

- Carta Regionale dei Servizi (CRS) con relativo PIN;

oppure

- in mancanza di CRS, documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

Dovrà inoltre presentare all'operatore i seguenti documenti:

- Copia della DID e dell'Offerta di servizi;

- Copia della domanda di mobilità o di trattamento equivalente alla mobilità (per gli espulsi) consegnata ad INPS.

Regione Lombardia, verificata l'ammissibilità del PIP, invierà all'operatore comunicazione di accettazione del PIP stesso tramite il Sistema Informativo. L'operatore dovrà comunicare tale accettazione al lavoratore interessato.

#### **Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)**

Ricevuta comunicazione di accettazione del PIP, il lavoratore e gli operatori possono avviare le attività previste all'interno del Piano di Intervento Personalizzato.

Per i lavoratori espulsi l'avvio delle attività è subordinato alla conferma di accettazione della domanda di mobilità o trattamento equivalente alla mobilità rilasciata dall'INPS al lavoratore. Copia dell'accettazione della domanda da parte di INPS dovrà essere consegnata dal lavoratore all'operatore.

Sarà cura dell'operatore con cui è stato sottoscritto il PIP registrare sul Sistema Informativo tutte le attività realizzate e seguire le pratiche per la richiesta di liquidazione dei servizi erogati.

In fase di conclusione del percorso il lavoratore dovrà compilare il questionario di customer satisfaction reso disponibile da Regione Lombardia sul Sistema Informativo.

#### **Impegni del lavoratore**

Il lavoratore è tenuto al rispetto del PIP sottoscritto con l'operatore e alla partecipazione attiva ai servizi definiti all'interno del PIP.

#### **Variazioni**

Il lavoratore deve concordare con l'operatore qualsiasi variazione che comporti modifiche nei contenuti del PIP.

Nel caso in cui vengano meno i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, il lavoratore decade dalla titolarità della Dote e ne deve dare immediata comunicazione all'operatore.

#### **Rinuncia/sospensione della fruizione dei servizi**

Ai sensi della vigente normativa, il lavoratore che, dopo aver sottoscritto e condiviso il PIP, rinuncia o non partecipa regolarmente ai servizi previsti dal PIP medesimo, salvo i casi in cui questo sia dovuto a cause indipendenti dalla volontà del lavoratore stesso, oltre a perdere il diritto alla Dote, perde il diritto ai trattamenti di sostegno del reddito e a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale.

#### **Verifiche**

Nel corso della realizzazione del PIP, Regione Lombardia potrà verificare i requisiti di partecipazione del lavoratore e l'effettiva e conforme fruizione del servizio.

Nel caso in cui le verifiche accertino che il servizio non è stato fruito o che il lavoratore non possiede i requisiti richiesti per la partecipazione alla Dote, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite e potrà avviare eventuali ulteriori interventi come previsto dalla legge.

#### **Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni**

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi agli Sportelli SpazioRegione nei capoluoghi di Provincia o a un centro accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia, oppure contattare:

**Call Center Dote**

**800 318 318**

**doteammortizzatori@regione.lombardia.it**  
**www.dote.regione.lombardia.it**

Il servizio del Call Center Dote è attivo dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

#### **Riferimenti normativi**

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;

- Reg. (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- Reg. (CE) 396 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- d.l. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni;

- d.l. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7-ter convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33;

- accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 12 febbraio 2009 siglato fra Governo e Regioni in materia di ammortizzatori sociali;

- accordo del 16 aprile 2009 tra il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia;

- Accordo Quadro del 4 maggio tra Regione Lombardia e Parti Sociali per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 e successive modifiche;

- legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

- legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007);

- d.g.r. del 14 gennaio 2009, n. 8/8864 «Programmazione del sistema dote per i servizi di Istruzione Formazione e Lavoro per l'anno 2009»;

- d.d.u.o. del 4 maggio 2009, n. 4316 «Aggiornamento del Quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro - Integrazione del d.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420»;

- d.d.u.o. del 18 maggio 2009, n. 4908 «Offerta di servizi formativi e per il lavoro connessa all'attuazione dell'accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia del 16 aprile 2009»;

- il d.d.s. del 4 giugno 2009 n. 5492 «Approvazione delle modalità operative e delle specifiche tecniche per la presentazione in via telematica da parte dei datori di lavoro delle richieste dei trattamenti di cassa integrazione guadagni (CIG) in deroga, in attuazione dell'accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009»;

- il d.d.s. del 19 giugno 2009 n. 6181 «Determinazioni in ordine al decreto dirigenziale n. 5492 del 4 giugno 2009»;

- la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 27 maggio 2009, prot. 17/VII/0009313 avente ad

oggetto: «Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito dei POR del Fondo Sociale Europeo»;

- Convenzione del 3 giugno 2009 tra Regione Lombardia e INPS;

- l'accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro».

ALLEGATO B

## **INDICAZIONI PER GLI OPERATORI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE LAVORO AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA**

- in attuazione dell'accordo quadro tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009 e successive modifiche
- in attuazione dell'accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro»

### INDICE

1. INTRODUZIONE
  - 1.1 Obiettivi e destinatari del documento
2. PRESA IN CARICO DELLA PERSONA E INVIO DEL PIP
  - 2.1 Presa in carico del destinatario
  - 2.2 Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato
  - 2.3 Invio del Piano di Intervento Personalizzato
3. REALIZZAZIONE DEL PIP
  - 3.1 Avvio delle attività
  - 3.2 Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP
  - 3.3 Comunicazione delle variazioni del PIP
  - 3.4 Rinuncia della Dote
  - 3.5 Conclusione del PIP
4. LIQUIDAZIONE
5. OBBLIGHI E DOVERI
  - 5.1 Obblighi dell'operatore che prende in carico la persona
    - 5.1.1 Obblighi generali
    - 5.1.2 Comunicazione delle variazioni
  - 5.2 Obblighi degli operatori che erogano i servizi
  - 5.3 Irregolarità e sanzioni
  - 5.4 Riferimenti normativi

### APPENDICE

Allegato 1 – Indicazioni relative alla documentazione

Documenti conservati dall'operatore che prende in carico il destinatario

Documenti conservati dagli operatori che erogano i servizi

Documenti conservati da tutti gli operatori relativi ai controlli

Allegato 2 – Modulo di domanda di partecipazione

Allegato 3 – Piano di Intervento Personalizzato

Allegato 4 – Atto di adesione

Allegato 5 – Domanda di liquidazione operatore

Allegato 6 – Comunicazione di rinuncia

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1 Obiettivi e destinatari del documento**

Obiettivo del presente documento è fornire un supporto operativo per una corretta gestione e liquidazione della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga agli operatori che accompagnano le persone nei loro percorsi personalizzati. Per quanto non specificato nel presente documento si rimanda al Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009.

Il percorso che gli operatori definiscono insieme alle persone è formalizzato in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

Il PIP di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga descrive il percorso che la persona può realizzare per la fruizione di servizi di politica attiva ed è integrato con l'indennità di partecipazione nella dote di ogni persona.

## **2. PRESA IN CARICO DELLA PERSONA E INVIO DEL PIP**

### **2.1 Presa in carico del destinatario**

La persona che intende usufruire della Dote accede al Sistema Informativo personalmente o con il supporto di un operatore accreditato, per compilare l'apposito modulo di registrazione, attraverso il quale comunica il proprio profilo.

L'accesso al Sistema Informativo consente alla persona di accertare da subito se possiede i requisiti per essere destinatario di una Dote Ammortizzatori in deroga.

Nel caso in cui la persona abbia un'altra dote attiva dovrà concluderla prima di poterne sottoscrivere ed attivare una nuova. (Tale limitazione non si applica al caso in cui la persona abbia in corso una Dote apprendistato).

Se, accertato il possesso dei requisiti, intende proseguire nella richiesta della dote, la persona individua un operatore accreditato al lavoro per definire un Piano di Intervento Personalizzato (allegato 3).

Da questo momento l'operatore selezionato può prendere in

carico la persona, sottoscrivendo insieme alla stessa il Piano di Intervento Personalizzato, che dovrà essere inviato a Regione Lombardia per poter avere il contributo per l'erogazione dei servizi.

In caso di lavoratore sospeso il PIP dovrà risultare coerente con le indicazioni eventualmente contenute nell'Accordo sindacale, territoriale e/o settoriale sottoscritto dal datore di lavoro per poter accedere alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga.

Prima di sottoscrivere il PIP l'operatore deve acquisire dal destinatario la sua domanda di partecipazione all'Avviso Dote (cfr. allegato 2), e verificare che il destinatario possieda i requisiti di partecipazione con riferimento a:

- posizione nel mercato del lavoro;
- sottoscrizione Dichiarazione di Immediata Disponibilità e dell'Offerta di Servizi, allegata alla DID stessa.

Con riferimento alla posizione nel mercato del lavoro, l'operatore deve verificare che il destinatario rientri in una delle seguenti categorie:

- lavoratore sospeso, occupato presso Unità operative per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato a Regione Lombardia, a partire dal 4 giugno 2009, domanda di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente:

- a) sospeso per cessazione attività o per procedure concorsuali con cessazione dell'esercizio di impresa, che pur essendo formalmente occupato è assimilabile ai lavoratori espulsi nell'esigenza di reimpiego;
- b) sospeso per tutte le altre cause;

- lavoratore in stato di disoccupazione espulso dal mercato del lavoro a partire dal 25 febbraio 2009, con residenza o domicilio in Lombardia, che abbia presentato domanda di mobilità in deroga alla normativa vigente odomanda di trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità.

Al fine di verificare la sospensione, l'operatore deve controllare sul Sistema Informativo regionale (banca dati lavoratori autorizzati alla CIG) la presenza del nominativo della persona che richiede la Dote e farsi rilasciare una dichiarazione in cui il destinatario certifica che l'azienda ha proceduto con l'avvio della CIG.

Al fine di verificare lo stato di disoccupazione previsto per essere percettori di ammortizzatori sociali in deroga, l'operatore deve acquisire copia della domanda di mobilità o di trattamento equivalente presentato dalla persona alla sede INPS e conservare tale documentazione agli atti.

Infine, l'operatore deve acquisire la Dichiarazione di Immediata Disponibilità e l'Offerta di servizi sottoscritte dal destinatario:

- in fase di presentazione della domanda di CIG da parte dell'azienda per i lavoratori sospesi;
- in fase di presentazione all'INPS della domanda di mobilità o di trattamento equivalente, per i lavoratori in mobilità.

## 2.2 Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato

Verificati i requisiti, l'operatore che ha preso in carico il destinatario può procedere nell'elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato.

Se la persona ha già effettuato la profilazione, l'operatore può recuperare, ai fini della redazione del PIP, i dati già inseriti dalla persona utilizzando il codice identificativo in possesso della stessa, viceversa dovrà procedere insieme alla persona alla profilazione sul Sistema Informativo per inserire a sistema i dati necessari per la redazione del PIP.

Per poter procedere nell'elaborazione del PIP e verificati i requisiti del destinatario, è necessario che l'operatore faccia alcuni approfondimenti preliminari sulle caratteristiche del destinatario, svolgendo i colloqui individuali di primo e secondo livello.

La redazione del PIP consiste nella definizione del percorso che il destinatario deve seguire, ovvero nella selezione dei servizi che l'operatore, insieme alla persona, ritiene siano utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di miglioramento delle competenze del destinatario.

Tutto il processo di redazione del PIP deve avvenire attraverso il Sistema Informativo insieme al destinatario.

In funzione della tipologia di destinatario, l'operatore può concordare con la persona l'inserimento nel PIP di diversi servizi, come riportato nella seguente tabella riassuntiva:

NOTE	Espulsi e sospesi per cessazione attività e procedura concorsuale (lett. a)	Sospesi per altre cause (lett. b)
<b>SERVIZI AL LAVORO</b>		
Colloquio I livello	Minimo	Minimo
Colloquio II livello	Minimo	Minimo
Definizione del percorso	Minimo	Minimo
Bilancio delle competenze	Minimo	Minimo
Tutoring e counseling orientativo	A scelta	Non disponibile
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	A scelta	Non disponibile
Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP	A scelta	A scelta
Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità	A scelta	Non disponibile
Tutoring e accompagnamento tirocinio	A scelta	Non disponibile
<b>SERVIZI DI FORMAZIONE</b>		
Formazione permanente	A scelta	A scelta
Formazione di specializzazione	A scelta	A scelta
Formazione continua	Non disponibile	A scelta
Tutoring e accompagnamento stage	A scelta	A scelta*

\* Lo stage dovrà essere effettuato in aziende non concorrenti dell'azienda del lavoratore

I servizi di cui la persona intende fruire nell'ambito della propria Dote, devono essere selezionati dalla sezione «Offerta Formativa» e «Offerta dei servizi al Lavoro» del sistema informativo.

È possibile in ogni momento modificare la selezione dei servizi nel PIP in bozza fino al momento in cui il PIP non viene perfezionato e confermato elettronicamente in modo definitivo sul Sistema Informativo.

I servizi che possono essere inseriti nel PIP sono descritti nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e nel d.d.u.o. 4316 del 4 maggio 2009.

Va sottolineato che nel PIP possono essere inseriti servizi erogati anche da operatori diversi dall'operatore che ha preso in carico la persona.

I servizi al lavoro e i servizi di formazione possono essere scelti e composti all'interno del PIP dal destinatario e dall'operatore, funzionalmente ai fabbisogni di ciascuna persona e agli obiettivi prefissati per la persona, coerentemente con le indicazioni eventualmente contenute nell'Accordo sindacale, territoriale e/o settoriale sottoscritto dal datore di lavoro per poter accedere alla Cassa integrazione in deroga (in caso di lavoratore sospeso), fermi restando i limiti di composizione definiti nell'Avviso di cui all'Allegato a).

Si precisa che l'importo massimo riconoscibile mensilmente non può essere superiore al doppio del valore medio mensile definito nell'Avviso stesso.

Inoltre, l'operatore deve rispettare le regole definite nel seguente box.

**SERVIZI AL LAVORO**

Gli operatori con una unità organizzativa accreditata possono erogare 1.000 ore di servizi al lavoro al mese.

Gli operatori con più unità organizzative accreditate sono autorizzati ad erogare una quota aggiuntiva di ore mensili, funzionale al numero delle unità organizzative e calcolata secondo le formule di seguito riportate:

Numero Unità Organizzative	Numero massimo ore erogabili al mese
Da 2 a 9	$1.000 + [1.000 * 0,5 * (n. u.o. - 1)]$
Da 10 a 15	$1.000 + [1.000 * 0,5 * 8 u.o. + 1.000 * 0,2 * (n. u.o. - 9)]$
Più di 15	$1.000 + [1.000 * 0,5 * 8 u.o. + 1.000 * 0,2 * (15 u.o. - 9)]$

Pertanto gli operatori aventi:

- fino a 9 unità organizzative: possono erogare 500 ore per ogni sede in più oltre la prima;
- da 10 a 15 unità organizzative: possono erogare 500 ore per ogni sede in più oltre la prima fino a 9 sedi e 200 ore in più per ogni sede oltre le prime 9;
- oltre 15 unità organizzative: possono erogare il valore previsto per 15 sedi.

**SERVIZI DI FORMAZIONE**

Gli operatori con una unità organizzativa accreditata possono erogare 3.000 ore di servizi di formazione al mese.

Gli operatori con più unità organizzative accreditate sono autorizzati ad erogare una quota aggiuntiva di ore mensili, funzionale al numero di unità organizzative e calcolata secondo le formule di seguito riportate:

Numero Unità Organizzative	Numero massimo ore erogabili al mese
Da 2 a 9	$3.000 + [3.000 * 0,5 * (n. u.o. - 1)]$
Da 10 a 15	$3.000 + [3.000 * 0,5 * 8 u.o. + 3.000 * 0,2 * (n. u.o. - 9)]$
Più di 15	$3.000 + [3.000 * 0,5 * 8 u.o. + 3.000 * 0,2 * (15 u.o. - 9)]$

Pertanto gli operatori aventi:

- fino a 9 unità organizzative: possono erogare 1.500 ore per ogni sede in più oltre la prima;
- da 10 a 15 unità organizzative: possono erogare 1.500 ore per ogni sede in più oltre la prima fino a 9 sedi e 600 ore per ogni sede in più oltre le 9 sedi;
- oltre 15 unità organizzative: possono erogare il valore previsto per 15 sedi.

**TABELLA RIEPILOGATIVA**

Numero Unità Organizzative	Servizi al Lavoro	Servizi di Formazione
	Massimo ore erogabili	Massimo ore erogabili
1	1.000	3.000
2	1.500	4.500
3	2.000	6.000
4	2.500	7.500
5	3.000	9.000
6	3.500	10.500
7	4.000	12.000
8	4.500	13.500
9	5.000	15.000
10	5.200	15.600
11	5.400	16.200
12	5.600	16.800
13	5.800	17.400
14	6.000	18.000
15	6.200	18.600
Oltre 15	6.200	18.600

I singoli servizi inseriti nel PIP devono rispettare i **massimali** di riferimento in relazione alle quantità e al costo orario, secondo le disposizioni regionali di riferimento. *Il costo orario complessivo dei servizi non può comunque essere superiore al costo orario indicato in sede di presentazione dell'offerta.*

Con riferimento alla **durata** dei Piani di Intervento Personalizzati, la Dote Ammortizzatori in deroga prevede una durata:

- pari al periodo di sospensione autorizzato, ivi comprese le proroghe eventualmente concesse tramite decreto da parte di Regione Lombardia, per i lavoratori sospesi;
- fino a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda all'INPS, per i lavoratori espulsi.

	Durata massima del PIP
<b>Sospesi</b>	mesi di CIG autorizzati
<b>Espulsi</b>	12 mesi dalla data di presentazione della domanda all'INPS

La durata del PIP deve essere giustificata dall'articolazione temporale dei servizi.

Nel PIP deve inoltre essere indicato il tutor che dovrà accompagnare la persona durante la realizzazione del PIP. L'operatore deve quindi assicurare che il tutor abbia la disponibilità di tempo sufficiente a seguire tutte le attività in cui è coinvolto.

L'individuazione dei servizi che compongono il percorso personalizzato, selezionati tra quelli sopra descritti, consente di definire il contributo che potrà essere concesso con la dote per l'erogazione dei servizi, riportato nel PIP.

Si fa presente che, in fase di realizzazione del PIP, l'operatore, in accordo con il destinatario, potrà valutare l'opportunità di mo-

<i>Id operatore</i>						
<i>Cognome</i>						
<i>Nome</i>						
<i>gg/mm/anno</i>	<i>Servizio erogato</i>	<i>Dalle ore</i>	<i>Alle ore</i>	<i>N. ore</i>	<i>ID dote</i>	<i>Firma destinatario</i>
<i>Firma leggibile risorsa professionale</i>	<i>Firma leggibile responsabile unità organizzativa</i>					

### 3.3 Comunicazione delle variazioni del PIP

Qualsiasi variazione che comporti modifiche nei contenuti del PIP relative a soggetti coinvolti, luogo di fruizione dei servizi, servizi, valore complessivo del PIP (nel rispetto dell'importo massimo previsto), tempistica di attuazione (nel rispetto della durata massima prevista per la conclusione della Dote), dovrà essere comunicata attraverso il Sistema Informativo a Regione Lombardia. Le modifiche al PIP generano un nuovo PIP e la revoca del precedente che dovrà essere firmato con CRS da destinatario e operatore ai fini della protocollazione e approvato secondo le modalità previste.

Nel caso in cui il destinatario non disponga della CRS, il PIP modificato, così come il PIP originario, deve essere firmato con CRS da parte dell'operatore, e con firma autografa dal destinatario, scansionato e inviato tramite il Sistema Informativo.

Non sono in ogni caso ammesse modifiche relative all'operatore con cui è sottoscritto il PIP (tranne nei casi particolari specificati nel presente documento), ai servizi al lavoro obbligatori previsti nel PIP e al tutor della Dote Lavoro.

L'operatore che prende in carico il destinatario è tenuto a concordare con il destinatario ogni modifica del PIP. In caso contrario, l'operatore non potrà proseguire nella partecipazione all'iniziativa e ogni mancanza verrà segnalata nelle sedi di valutazione opportune.

Le modifiche possono interessare anche il riutilizzo di ore non fruito rispetto ad alcuni servizi inizialmente previsti, al fine di reiterare altri servizi già previsti nel PIP, anche nel caso in cui gli stessi abbiano già esaurito i massimali di ore previste. Infatti, nel caso in cui uno o più dei servizi pianificati si concludesse con un tempo di svolgimento inferiore alla durata preventivata nel PIP, nell'ambito della Dote assegnata si liberano risorse riutilizzabili sui seguenti servizi:

– tutoring e counselling orientativo;

– scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro;

– consulenza e supporto all'autoimprenditorialità;

– servizi di formazione aggiuntiva.

### 2.3 Invio del Piano di Intervento Personalizzato

L'invio del Piano di Intervento personalizzato segue le modalità definite nel d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009.

## 3. REALIZZAZIONE DEL PIP

### 3.1 Avvio delle attività

Le attività di realizzazione del PIP successive alla definizione del percorso possono essere avviate in qualsiasi momento successivo alla comunicazione, da parte di Regione Lombardia, di accettazione del PIP o di accettazione del PIP con riserva. L'avvio delle attività relative ai singoli servizi deve essere registrato sul diario di bordo.

### 3.2 Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP

Gli adempimenti previsti sono descritti nel paragrafo 3.2 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009.

Il format per il timesheet è modificato come segue:

Nel caso in cui le modifiche interessassero lo **stato di accreditamento degli operatori**, l'operatore comunica tale modifica attraverso l'apposita sezione del sistema informativo. Il tal caso l'operatore deve segnalare al destinatario che può proseguire il proprio percorso individuando un altro operatore accreditato.

### 3.4 Rinuncia della Dote

Per le modalità di rinuncia alla Dote si rimanda al par. 3.4 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009 e a quanto specificato al par. 3.3.

### 3.5 Conclusione del PIP

Per le modalità di comunicazione della conclusione del PIP si rimanda al par. 3.5 del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009.

## 4. LIQUIDAZIONE

Le procedure di liquidazione per i servizi erogati sono descritte al capitolo 4 del Manuale Operatore e devono essere seguite da ogni singolo operatore che eroga i servizi previsti nel PIP.

Per quanto riguarda i servizi al lavoro il costo orario massimo è riferito alla singola ora erogata individualmente; per i servizi formativi, svolti anche in forma collettiva, il costo orario massimo è riferito ad attività svolte in forma collettiva, fino ad un massimo di 20 partecipanti.

## 5. OBBLIGHI E DOVERI

### 5.1 Obblighi dell'operatore che prende in carico la persona

#### 5.1.1 Obblighi generali

L'operatore che prende in carico la persona ha l'obbligo di verificare il rispetto dei requisiti posseduti dal destinatario della Dote e di conservare presso la propria sede i documenti relativi (Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e attestazioni dei titoli di studio).

L'operatore ha l'obbligo di indicare un costo orario complessivo per i servizi formativi non superiore a quello indicato in fase di presentazione dell'offerta e di assicurarsi che la stessa condizione sia rispettata dagli altri operatori che hanno sottoscritto il PIP.

L'operatore che prende in carico il destinatario è tenuto a rispettare quanto concordato nel PIP e a concordare con il destinatario ogni eventuale modifica.

L'operatore si obbliga a fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata del PIP. In caso contrario, l'operatore non potrà proseguire a partecipare all'iniziativa e ogni mancanza verrà segnalata nelle opportune sedi di valutazione.

L'operatore si impegna a svolgere un ruolo di supporto e raccordo fra il destinatario e Regione Lombardia durante l'attuazione del percorso personalizzato del destinatario, nonché tra il destinatario e gli altri operatori.

È obbligo dell'operatore che ha sottoscritto il PIP informare gli altri operatori coinvolti e le eventuali aziende ospitanti gli stage della possibilità di ricevere visite da parte degli organi regionali, nazionali e comunitari competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

L'operatore ha l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni PIP, che dovrà contenere i documenti descritti nell'allegato 1.

L'operatore ha inoltre l'obbligo di raccogliere tutti gli atti di adesione degli altri operatori che hanno sottoscritto il PIP.

#### 5.1.2 Comunicazione delle variazioni

Si veda il par. 5.1.2. del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009.

### 5.2 Obblighi degli operatori che erogano i servizi

Si veda il par. 5.2. del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009.

### 5.3 Irregolarità e sanzioni

Si veda il par. 5.3. del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3 aprile 2009.

### 5.4 Riferimenti normativi

Ad integrazione dei riferimenti normativi riportati al par. 5.4 del Manuale Operatore:

- Reg. (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- Reg. (CE) 396 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- d.l. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni;

- d.l. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7-ter convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33;

- accordo in sede di Conferenza Stato Regioni in data 12 febbraio 2009 siglato fra Governo e Regioni in materia di ammortizzatori sociali;

- accordo del 16 aprile 2009 tra il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia;

- Accordo Quadro del 4 maggio tra Regione Lombardia e Parti Sociali per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 e successive modifiche;

- la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 27 maggio 2009, prot. 17/VII/0009313 avente ad oggetto: «Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito dei POR del Fondo Sociale Europeo»;

- Convenzione del 3 giugno 2009 tra Regione Lombardia e INPS;

- l'accordo tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro»;

- d.g.r. del 14 gennaio 2009, n. 8864 «Programmazione del sistema dote per i servizi di Istruzione Formazione e Lavoro per l'anno 2009»;

- d.d.u.o. del 4 maggio 2009, n. 4316 «Aggiornamento del Quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro - Integrazione del d.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420»;

- d.d.u.o. del 18 maggio 2009, n. 4908 «Offerta di servizi formativi e per il lavoro connessa all'attuazione dell'accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia del 16 aprile 2009»;

- il d.d.s. del 4 giugno 2009 n. 5492 «Approvazione delle modalità operative e delle specifiche tecniche per la presentazione in via telematica da parte dei datori di lavoro delle richieste dei trattamenti di cassa integrazione guadagni (CIG) in deroga, in attuazione dell'accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009»;

- il d.d.s. del 19 giugno 2009 n. 6181 «Determinazioni in ordine al decreto dirigenziale n. 5492 del 4 giugno 2009».

## APPENDICE

### Allegato 1 - Indicazioni relative alla documentazione

Si riporta nel seguito un elenco indicativo dei contenuti del fascicolo individuale che gli operatori deve conservare. I contenuti specifici sono in funzione dei servizi erogati.

#### Documenti conservati dall'operatore che prende in carico il destinatario

L'operatore che prende in carico la persona deve creare e conservare presso la propria sede un fascicolo individuale con i seguenti contenuti.

#### Frontespizio

- Estremi del fascicolo
- Estremi del destinatario
- Codice identificativo
- Estremi del tutor
- Estremi dell'avviso
- Elenco generale dei documenti presenti nel fascicolo

#### Documenti relativi alla presentazione e accettazione del PIP

Per il destinatario:

- Fotocopia del documento di identità del destinatario
- Attestazione del titolo di studio
- Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro
- Domanda di partecipazione all'avviso del destinatario
- Dichiarazione di rinuncia
- Altra documentazione prevista dall'avviso

Per l'operatore:

- Curriculum vitae del tutor
- Comunicazione di accettazione del PIP
- PIP firmato
- Copia degli Atti di Adesione inviati
- PIP modificato e sottoscritto
- Conferma ricezione e approvazione PIP modificato
- Relazioni intermedie
- Relazione finale
- Altra documentazione prevista dall'avviso





**Documenti conservati dagli operatori che erogano i servizi**

- Timesheet
- Registro formativo e delle presenze
- Scheda stage
- Documenti attestanti l'erogazione dei singoli servizi al lavoro:
  - Scheda anagrafica
  - Scheda individuale degli ambiti di sviluppo
  - Curriculum vitae del destinatario
  - Verbale del colloquio di orientamento
  - Bilancio delle competenze
  - Verbali degli incontri con destinatario ed altri soggetti
  - Scheda di valutazione delle opportunità di lavoro individuate
  - Progetto imprenditoriale
  - Accordi/convenzioni con altri soggetti
- Documenti relativi ai servizi formativi:
  - Certificazione delle competenze
- Documenti relativi alla domanda di liquidazione
  - Copia delle domande di liquidazione sottoscritte
  - Copia della note di debito o altri documenti contabili indirizzati a Regione Lombardia
  - Relazioni
- Altra documentazione richiesta dall'avviso

**Documenti conservati da tutti gli operatori relativi ai controlli**

- Comunicazione di preavviso di visita *in loco*
- Copia del verbale di controllo
- Eventuali controdeduzioni
- Verbale finale
- Eventuali ulteriori documenti

**Allegato 2 - Modulo di domanda di partecipazione**

**AVVISO PER TITOLO**  
 (P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE **XX** – **NOME ASSE**- OBIETTIVO SPECIFICO **X** - CATEGORIA DI SPESA **XX**)  
 DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL **gg/mese/anno** N. **XX**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DOTE**

Data **gg/mm/aaaa** - ora \_\_\_\_\_  
 Codice identificativo \_\_\_\_\_  
 Io sottoscritto/a nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in n. a \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a \_\_\_\_\_ in n. a \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Provincia, Tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**CHIEDO**

di partecipare all'Avviso Dote **XX** per poter fruire dei servizi previsti nel PIP sottoscritto con l'Operatore \_\_\_\_\_ e delle eventuali indennità.

**Avvalendomi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000**

**DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA'**

di essere non occupato e di aver presentato domanda di mobilità in deroga alla normativa vigente in data \_\_\_\_\_ o di trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità previsto dal comma 10-bis dell'art.19 del decreto legge 29 novembre 2008, n 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2008, n. 2 in data \_\_\_\_\_

di essere occupato percettore di ammortizzatori in deroga alla normativa vigente e che il periodo di sospensione dal lavoro ha avuto inizio in data \_\_\_\_\_

**DICHIARO**

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e Lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di aver preso visione dell'Avviso \_\_\_\_\_ e di aver concordato con l'Operatore il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP;
- di impegnarmi a partecipare alle attività previste nel PIP.

Mi impegno inoltre a comunicare all'operatore con cui ho definito il PIP:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla dote;
- eventuali difficoltà nell'attuazione della Dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con comunicazione avente ad oggetto: "Rinuncia alla Dote **XX**" e contenente:
  - nome e cognome del Destinatario;
  - codice fiscale del Destinatario;
  - numero della Dote.

Allego,

- copia del documento di identità (in assenza di firma con CRS)
- Altro (specificare)

LUOGO e DATA \_\_\_\_\_

(FIRMA)

### Allegato 3 - Piano di Intervento Personalizzato



#### AVVISO PER TITOLO

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE **xx** - NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO **X** - CATEGORIA DI SPESA **XX**)  
 DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL **gg/mese/anno N. XX**

#### PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

##### Destinatario

Cognome			Nome	
Sesso				
Codice Fiscale				
Nato a		Il		
Residente a		Via		N.
	CAP		Prov.	
Domiciliato a		Via		N.
	CAP		Prov.	
Indirizzo email				
Recapito telefonico				

##### Esperienza formativa

Titolo di studio		dettaglio	
Conseguito il		presso	

##### Operatore accreditato

ID operatore	
ID unità organizzativa	
Ragione sociale	

##### Responsabile unità organizzativa

Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Ruolo	Indicare se Resp. UO o RL		

##### Tutor individuato dall'operatore

Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Titolo di studio		Dettaglio	
Anni di esperienza			
Esperienza nel settore			

##### Profilo del destinatario

*Nel presente riquadro va inserita la scheda individuale degli ambiti di sviluppo risultante dal colloquio di II livello, in cui si descrivono anche le problematiche e le caratteristiche del destinatario, nonché le sue esperienze.*

##### Attività previste

**Nei successivi riquadri vanno indicate tutte le attività che l'operatore e il destinatario si impegnano comunemente a svolgere. All'elenco delle attività qui segnalate l'operatore dovrà fare riferimento nel monitoraggio dell'avanzamento del Piano.**

**A) Servizi al lavoro**

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio
Servizio 1		
Servizio 2		
...		
Servizio n		

**A) Servizi alla formazione**

Tipologia di attività	Competenze da certificare	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio
TITOLO Corso 1			
TITOLO Corso 2			
...			
TITOLO Corso n			
Tutoring ed accompagnamento allo stage	n.a.		

**Operatori coinvolti**

- **Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente**
- **Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente**
- **Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente**

Articolazione della dote: budget di previsione	Ore	Costo ora*	Importi
Servizio 1			
Servizio 2			
----			
Servizio n			
<b>Totale</b>			€ 0,00
<b>Totale PIP</b>			€ 0,00
Cofinanziamento (eventuale)			€ 0,00
<b>Totale con cofinanziamento</b>			€ 0,00

*N.B. Il costo ora per servizi formativi non può essere superiore a quello indicato in sede di presentazione dell'offerta.*

**Gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'avanzamento del piano e di valutazione dei risultati sono:**

- compilazione del diario di bordo
- compilazione timesheet
- compilazione registro formativo e delle presenze
- compilazione scheda stage
- relazioni periodiche

Luogo \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

L'Operatore \_\_\_\_\_

Il Destinatario \_\_\_\_\_

*Firma leggibile o CRS del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma*

*Firma leggibile*

Si allega:

- domanda di partecipazione all'Avviso Dote del destinatario e copia carta di identità (in assenza di CRS)
- atto di adesione degli Operatori

**Allegato 4 - Atto di adesione**

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a.....  
 prov....., il ....., Cod. Fiscale ..... in qualità di rappresentante legale/altro soggetto con potere di  
 firma ....., con sede in..... via/piazza .....

**PREMESSO CHE**

l'ammissione al finanziamento comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione del PIP nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3/4/09";

**accetta di**

1. realizzare i servizi indicati nel PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 3299 del 3/4/09";
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) 1828/06;
4. rispettare gli obblighi informativi di cui all'articolo 8 del Reg. (CE) 1828/06;
5. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del PIP espletate dai funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti.

**Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000**

**dichiara**

- che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento (d.d.u.o. n. 3299 del 3/4/09) e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla Regione - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP e ivi descritti;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia);
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione del PIP;
- di essere consapevole che l'adesione alle regole del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. n. 3299 del 3/4/09 è subordinata alla comunicazione di accettazione del PIP da parte di Regione.

**[Per il solo operatore che ha preso in carico la persona]**

**Dichiara altresì**

- di aver fornito al Destinatario indicato nel PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- di aver concordato con il Destinatario il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP.

Luogo, li \_\_\_\_\_

L'Operatore \_\_\_\_\_

*Firma leggibile o CRS*

**Allegato 5 - Domanda di liquidazione operatore**



Regione Lombardia

**AVVISO PER TITOLO**

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE **XX** - **NOME ASSE**- OBIETTIVO SPECIFICO **X** - CATEGORIA DI SPESA **XX**)  
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL **gg/mese/anno N. XX**

**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE**

**DG Istruzione Formazione Lavoro  
Struttura Politiche Integrate per la Persona  
Via Cardano 10  
20124 Milano**

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Io sottoscritto/a ..... nato/a a .....  
..... il ..... e residente a .....  
..... in Via ..... n. .... C.A.P. ....  
..... TEL .....  
CF ....., nella qualità di  
**(rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)**

**CHIEDO**

Il riconoscimento del seguente importo per i seguenti servizi erogati: euro **XX**

**Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000**

**DICHIARO**

- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nel Manuale Operatore, di cui ho preso atto;
- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi:

Servizio:.....	Importo: [Costo medio orario]×[ore erogate]	PIP n.....
Servizio:.....	Importo: [Costo medio orario]×[ore erogate]	PIP n.....
Servizio:.....	Importo: [Costo medio orario]×[ore erogate]	PIP n.....
Servizio:.....	Importo: [Costo medio orario]×[ore erogate]	PIP n.....
Servizio:.....	Importo: [Costo medio orario]×[ore erogate]	PIP n.....
Servizio:.....	Importo: [Costo medio orario]×[ore erogate]	PIP n.....

- che i servizi erogati sono conformi agli standard regionali;
- che i servizi erogati sono documentati secondo le indicazioni contenute nel Manuale Operatore, con specifico riferimento alle ore erogate, e che la relativa documentazione è conservata in originale presso: **XX**;
- di essere consapevole che i documenti comprovanti l'erogazione del servizio possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento.

Allego

- nota di debito o documenti contabili equivalenti

LUOGO e DATA.....

(FIRMA)

### Allegato 6 - Comunicazione di rinuncia



AVVISO PER TITOLO  
(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)  
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno N. XX

### COMUNICAZIONE DI RINUNCIA

DG Istruzione Formazione Lavoro  
**Struttura Politiche Integrate per la Persona**  
Via Cardano 10  
20124 Milano

Io sottoscritto/a ..... nato/a a .....  
..... il ..... e residente a .....  
..... in Via ..... n. .... C.A.P. ....  
..... TEL .....  
CF .....  
titolare della dote numero .....

#### DICHIARO

- di rinunciare, dalla presente data, alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP per le seguenti motivazioni:  
.....  
.....
- di aver fruito del ...% delle ore previste nel PIP per i servizi al lavoro.
- di aver fruito del ...% delle ore previste nel PIP per i servizi formativi.

LUOGO e DATA.....  
(FIRMA) \_\_\_\_\_

(BUR2008032)

(3.3.0)

**D.d.s. 19 giugno 2009 - n. 6181****Determinazioni in ordine al decreto dirigenziale n. 5492 del 4 giugno 2009**

ALLEGATO A

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
POLITICHE DEL LAVORO

Visto il d.d.s. del 4 giugno 2009, n. 5492 «Approvazione delle modalità operative e delle specifiche tecniche per la presentazione in via telematica da parte dei datori di lavoro delle richieste dei trattamenti di cassa integrazione guadagni (CIG) in deroga, in attuazione dell'accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga tra Regione Lombardia e Partecipazioni Sociali del 4 maggio 2009»;

Dato atto che la Sottocommissione Permanente Mobilità/Ammortizzatori Sociali in Deroga, delegata in materia dalla Commissione regionale per le Politiche del lavoro e della Formazione, di cui all'art. 8 della l.r. n. 22/2006, ha stabilito nella riunione del 16 giugno 2009, dopo opportune considerazioni e valutazioni, di riformulare il format, i servizi attivabili, la tempistica e le modalità di adesione del documento «Patto di attivazione» contenuto nell'Allegato C del citato d.d.s. n. 5492/09, al fine di semplificare l'accesso dei lavoratori interessati all'offerta di servizi di formazione, riqualificazione e reinserimento lavorativo, potenziando altresì l'efficacia dello strumento della Dote Ammortizzatori Sociali;

Rilevato che il sopracitato «Patto di attivazione» viene sostituito dal nuovo documento denominato «Offerta di servizi di formazione, riqualificazione, percorsi di reinserimento lavorativo al lavoratore che sottoscrive la dichiarazione di immediata disponibilità (DID)», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che è opportuno semplificare e facilitare l'accesso da parte dei lavoratori interessati agli strumenti di politica del lavoro contenuti nella Dote Ammortizzatori Sociali, potenziandone altresì l'efficacia;

Ritenuto pertanto di approvare il documento di cui al sopracitato allegato A, in sostituzione dell'allegato C del citato d.d.s. n. 5492/09;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura regionale;

## DECRETA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'allegato C di cui al d.d.s. n. 5492/09 citato in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti internet:

- <http://formalavoro.regione.lombardia.it>
- <http://www.dote.regione.lombardia.it>

La dirigente della struttura:  
Paola Negroni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Dichiarazione di immediata disponibilità  
ai sensi del comma 10, art. 19 della legge n. 2/2009**

Il sottoscritto .....

C.F. ....

## DICHIARA

- di essere immediatamente disponibile ad aderire a un percorso di riqualificazione professionale
- di essere immediatamente disponibile ad aderire a una proposta di lavoro congruo (*questa opzione è da barrare solo da coloro che sono in cassa integrazione guadagni per cessazione dell'attività o per procedure concorsuali con cessazione dell'esercizio dell'impresa per i quali non sia previsto il rientro in azienda*)

Il sottoscritto è a conoscenza che, nel caso di rifiuto di una proposta di riqualificazione professionale o di lavoro congruo, perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.

Luogo e data ..... Firma .....

**Offerta di servizi di formazione, riqualificazione, percorsi di reinserimento lavorativo al lavoratore che sottoscrive la Dichiarazione di Immediata Disponibilità [DID]**

La Regione Lombardia vuole dare un'applicazione concreta e positiva alla norma nazionale (art. 19, comma 10, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2) secondo cui la concessione di ammortizzatori sociali o sostegni al reddito è condizionata alla partecipazione a corsi di formazione e riqualificazione o a percorsi di reinserimento lavorativo in un lavoro congruo definito, nel loro complesso, **percorsi di politiche attive del lavoro**.

A questo scopo mette a disposizione di ciascun lavoratore che ha sottoscritto la Dichiarazione di immediata disponibilità una **Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali**.

La **Dote Ammortizzatori Sociali** è un insieme di servizi che il lavoratore può utilizzare per aggiornare e riqualificare le proprie competenze professionali.

In questo modo il lavoratore ha quindi la possibilità di assolvere l'obbligo di legge insieme con l'opportunità di sfruttare al meglio il periodo di sospensione dal lavoro per prepararsi ad affrontare in modo più qualificato il suo pieno ritorno al lavoro nella medesima azienda, se e quando questo sia possibile, oppure di essere adeguatamente sostenuto e accompagnato nella ricerca di un nuovo lavoro, quando purtroppo la sua azienda cessa l'attività o comunque non possa più offrirgli la possibilità di rientro al lavoro.

La Dote Ammortizzatori Sociali prevede una vasta scelta di servizi attivabili:

**Servizi al lavoro**

- Colloquio di I livello
- Colloquio di II livello
- Definizione degli interventi
- Bilancio delle competenze (analisi delle capacità e competenze che il lavoratore ha acquisito sia nella sua vita di lavoro che nelle attività extralavorative)
- Tutoring e counseling orientativo (assistenza personalizzata al lavoratore da parte di uno specialista)
- Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro (ricerca mirata di nuove aziende e di nuovi posti di lavoro)
- Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità (aiuto specialistico al lavoratore che intenda mettersi in proprio)
- Tutoring e accompagnamento tirocinio (periodi di esperienza lavorativa in un'azienda diversa per acquisire nuove capacità e competenze, con l'assistenza di personale specializzato)

**Servizi di formazione**

• Corsi di aggiornamento, formazione, riqualificazione anche con l'utilizzo di periodi di stage aziendale.

Il lavoratore che si trovi in cassa integrazione o disoccupato con il diritto a un'indennità di sostegno del reddito è tenuto ad accettare una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali. Lo deve fare aderendo ad una proposta che gli venga formulata, in base all'accordo sindacale che è stato sottoscritto per potere accedere alla Cassa integrazione in deroga, ovvero in base ad eventuali accordi sindacali territoriali e/o settoriali.

Nel caso in cui gli accordi di cui sopra non lo prevedano, può aderire in uno dei modi seguenti:

- può contattare gli operatori accreditati della Regione Lombardia [elenco disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) o telefonando al numero verde 800 318 318] e aderire alle proposte che essi siano in grado di comunicargli;
- può aderire a una proposta che gli pervenga, formulata sulla base degli obiettivi ed indirizzi definiti in intese territoriali sottoscritte da associazioni aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'Accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga del 4 maggio 2009;
- può aderire a una proposta che gli pervenga direttamente da un operatore accreditato.

La proposta scelta o accettata dal lavoratore è formalizzata in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che definisce, sulla base dei suoi bisogni specifici (aggiornamento, formazione, riqualificazione, ricerca di un nuovo lavoro), gli interventi e i servizi più adeguati, scelti tra quelli sopra elencati, ai quali il lavoratore deve partecipare. L'accettazione della Dote Ammortizzatori Sociali si completa con la sottoscrizione, da parte del lavoratore e dell'operatore accreditato, di un PIP che deve avvenire entro 45 giorni dalla data di inizio dell'intervento dell'ammortizzatore sociale (per i cassaintegrati data di sospensione in CIG, per i disoccupati data di sottoscrizione della DID). Il PIP viene trasmesso alla Regione dall'operatore accreditato.

I nominativi dei lavoratori che non siano giunti alla sottoscrizione di un PIP entro il termine, sopra indicato, di 45 giorni, fatti salvi i casi in cui questo sia dovuto a cause indipendenti dalla volontà dei lavoratori stessi, sono comunicati all'INPS affinché provveda ad applicare le sanzioni previste dalla legge.

Allo stesso modo l'operatore accreditato è tenuto a comunicare all'INPS i nominativi dei lavoratori che, dopo aver sottoscritto un PIP, non partecipino regolarmente agli interventi e ai servizi previsti nel PIP medesimo.

Luogo e data .....

Firma del lavoratore per presa visione  
.....

(BUR2008033)

**D.c.s. 1 luglio 2009 - n. 6694**

(3.3.0)

**Revoca del decreto del 17 giugno 2009 n. 6056 «Approvazione dell'avviso indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro per i destinatari degli ammortizzatori sociali»**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
POLITICHE DEL LAVORO

Richiamati:

- il d.d.s. del 4 giugno 2009 n. 5492 «Approvazione delle modalità operative e delle specifiche tecniche per la presentazione in via telematica da parte dei datori di lavoro delle richieste dei trattamenti di cassa integrazione guadagni (CIG) in deroga, in attuazione dell'accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009»;
- il d.d.s. del 17 giugno 2009 n. 6056 «Approvazione dell'avviso Indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro per i destinatari degli ammortizzatori sociali», in attuazione dell'Accordo Quadro tra Regione Lombardia e Parti Sociali del 4 maggio 2009 e del documento «Indicazioni per gli operatori Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga»;
- il d.d.s. del 19 giugno 2009 n. 6181 «Determinazioni in ordine al decreto dirigenziale n. 5492 del 4 giugno 2009» con il quale è si è provveduto a sostituire il documento «Patto di attivazione» di cui al citato decreto dirigenziale n. 5492/09 con un nuovo documento denominato «Offerta di servizi di formazione, riqualificazione, percorsi di reinserimento lavorativo al lavoratore che sottoscrive la dichiarazione di immediata disponibilità (DID)»;

Considerato che:

- i contenuti del documento approvato con d.d.s. n. 6181/2009 risultano più favorevoli nei confronti dei lavoratori che usufruiscono dei servizi della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga, rendendo pertanto necessaria la riformulazione del sopracitato avviso;
- a seguito di ulteriori confronti con le Parti Sociali è emersa la necessità di introdurre alcune precisazioni relativamente al sopracitato avviso per semplificare e facilitare l'accesso e la fruibilità dei servizi della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga da parte dei lavoratori interessati;

Ritenuto:

- opportuno riformulare il citato avviso per facilitare e potenziare la fruibilità e l'efficacia degli strumenti di politica del lavoro della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga;
- pertanto di revocare il d.d.s. del 17 giugno 2009 n. 6056 e i relativi allegati A e B per consentire l'adozione di un nuovo specifico provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura regionale;

**DECRETA**

1. di revocare, per le motivazioni esposte in premessa, il d.d.s. del 17 giugno 2009 n. 6056 e i relativi allegati A e B per consentire l'adozione di un nuovo specifico provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

La dirigente della struttura:  
Paola Negroni

